



# PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

PRATO

Comune di:

MONTEMURLO

M.O.S.

0910000301MOS

Estratto cartografico di dettaglio

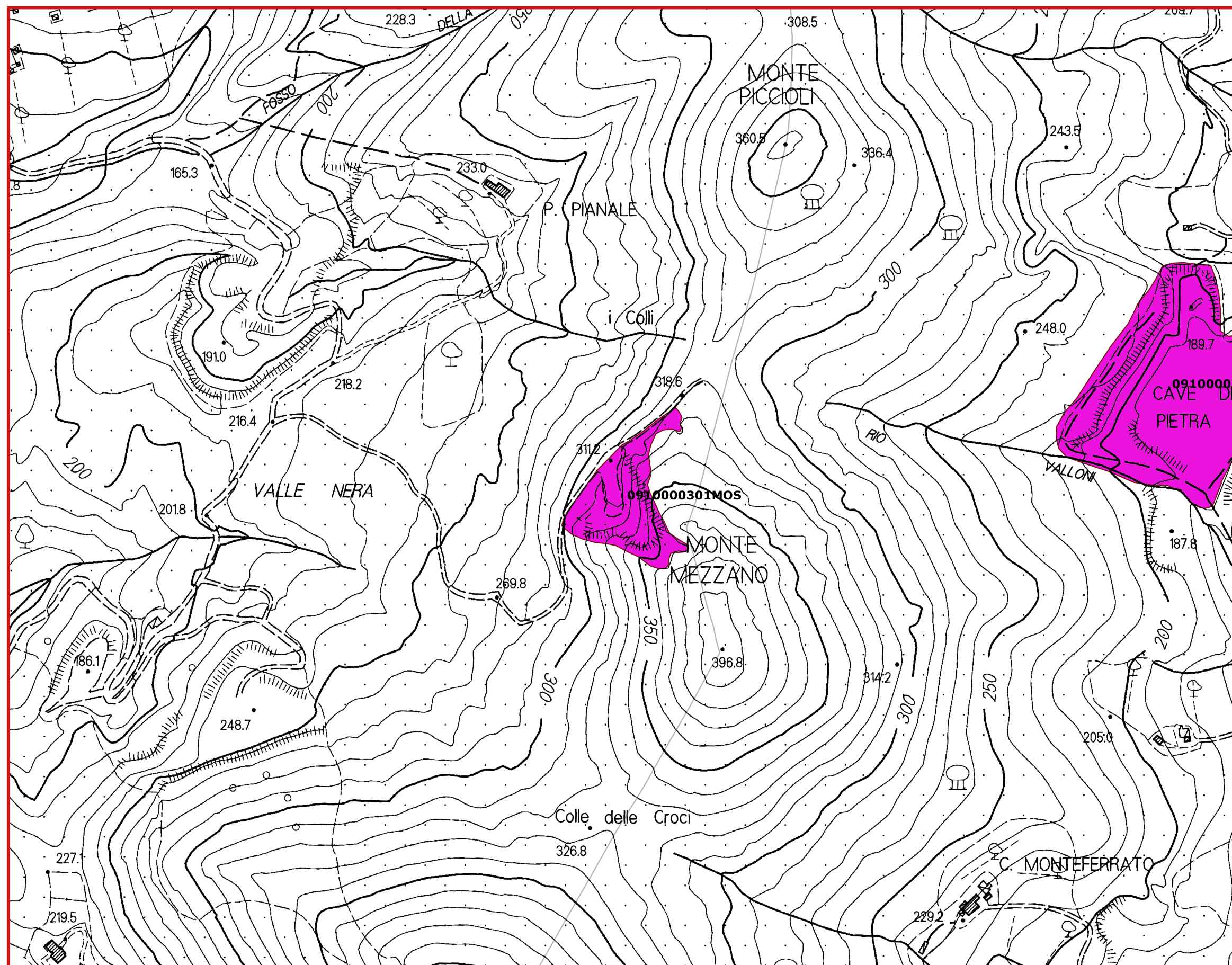
## Legenda

M.O.S.

- Tutela assoluta
- Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
- Nessuna tutela all'interno dei giacimenti

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province



1:5.000



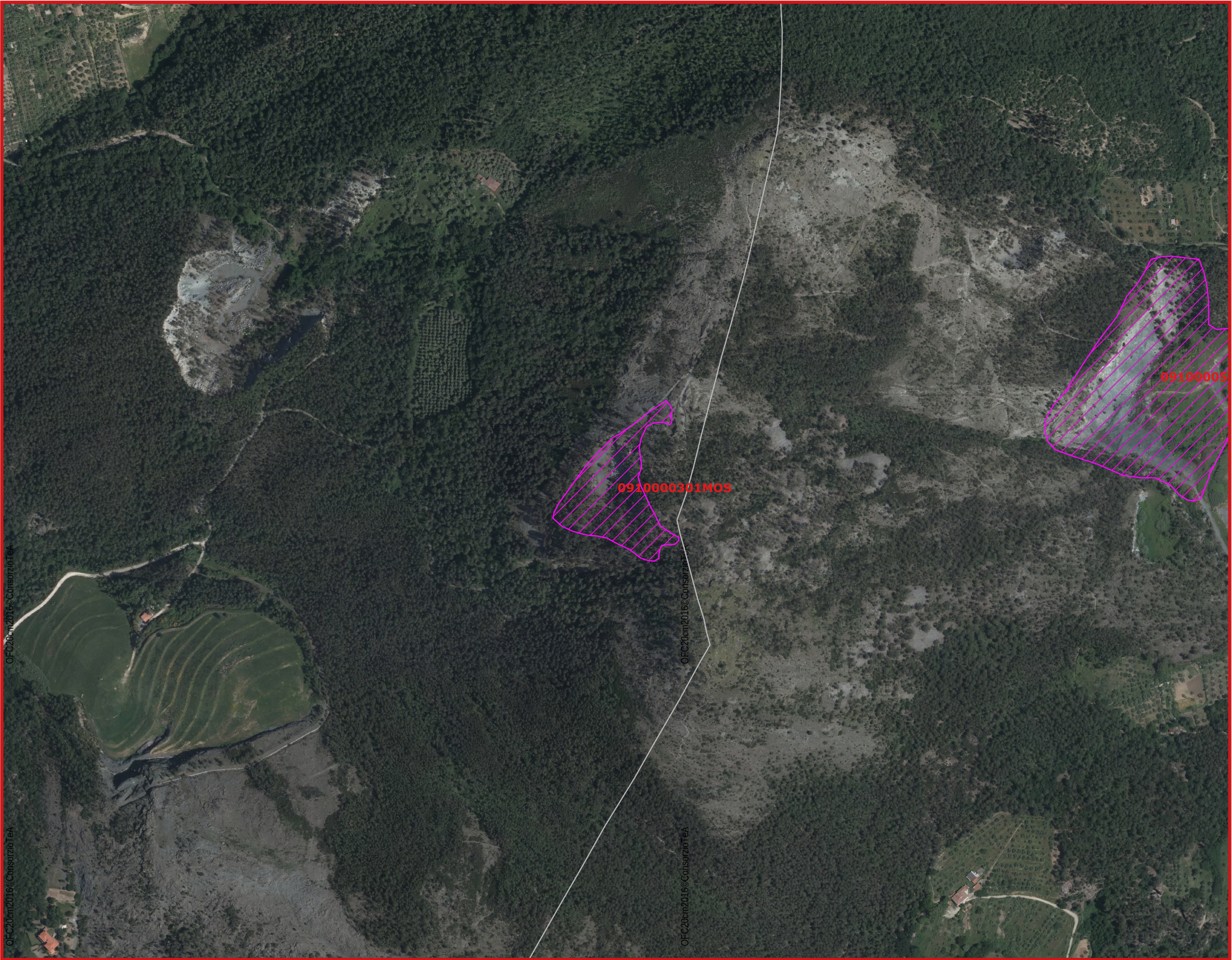


PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO  
MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:	PRATO
Comune di:	MONTEMURLO

M.O.S.	0910000301MOS
--------	---------------

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio



Legenda

- M.O.S.
- Tutela assoluta
  - Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
  - Nessuna tutela all'interno dei giacimenti
- Limiti amministrativi
- Comuni
  - Province





Regione Toscana



## PIANO REGIONALE CAVE

### AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

#### ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS 0910000301MOS

Nome della Risorsa MOS Monte Mezzano

Provincia PO

Comune MONTEMURLO

Località Monte Mezzano

Codice PRAE

Codice PRAER ST 229 I 19

Codice PAERP

Materiale PAERP

Accorpamento Formazionale Rocce ofiolitiche: diabasi, gabbri, serpentine, peridotiti, pillow lavas, brecce ofiolitiche

Parco Regionale Alpi  
Apuane

☐ Area contigua di cava

☐ Area Contigua

☐ Area Parco

#### ANALISI

Formazioni

Codice Formazione: PRN

Nome Formazione : Peridotiti serpentizzate con filoni gabbri e basaltici

Descrizione: Peridotiti serpentizzate con filoni gabbri e basaltici

Materiale

Serpentiniti

Varietà Merceologica

Verde Prato (Nero di Prato)

Possibili Utilizzi

Il Verde Prato è stato utilizzato ampiamente nel rivestimento e nella decorazione di chiese e cattedrali di Firenze, Prato e Pistoia.

Considerazioni  
petrografiche e  
mineralogiche

Roccia metamorfica appartenente ai complessi ofiolitici dell'Appennino Settentrionale. Deriva dal metamorfismo di rocce ultrabasiche di età Giurassica prodotto da fluidi idrotermali in un ambiente di fondo oceanico (processo di serpentizzazione). Il materiale mostra un colore verde scuro - bluastro con sfumature e venature più chiare. Talora presenta un aspetto meno compatto e un colore di fondo verde oliva, su cui si pone in evidenza un fitto reticolato di venature scure (varietà "ranocchiaia"). E' costituita da serpentino (lizardite e vene di crisotilo) con vari tipi di struttura (bastitica, a rete, a clessidra) e in subordine da spinello cromifero, clorite, magnetite e pirite.

Considerazioni  
geomeccaniche e  
morfologiche

Analisi materiali estratti da  
OBI e DB GEOLOGICO

CRITERIO 1 - Presenza di  
materiale

CRITERIO 2 - Caratteristiche  
geomorfologiche e  
strutturali

CRITERIO 3 - Tutela del  
Materiale

Il Verde Prato è stato utilizzato ampiamente nel rivestimento e nella decorazione di chiese e cattedrali di Firenze, Prato e Pistoia.

## Note di Sintesi

Bardi G. (1810). Osservazioni mineralogiche sopra alcuni luoghi adiacenti alla pianura di Prato. Annali del Museo imperiale di fisica e storia naturale di Firenze, 2 (2), 163-192.

Bianchini P., Fratini F., Manganelli Del Fà C., Pecchioni E., Sartori R. (1999). Sette secoli di manutenzione programmata per la conservazione dei paramenti lapidei della Cattedrale di Santa Maria del Fiore in Firenze. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali XV - Ripensare alla Manutenzione: ricerche, materiali, tecniche per la cura del costruito", Bressanone, 29 giugno - 2 luglio 1999. Ed. Arcadia Ricerche, Venezia, 231-242.

Brocchi G.M. (1817). Catalogo ragionato delle rocce d'Italia. Milano.

Cantisani E., Malesani P., Pecchioni E. (2008). Basilica di Santa Maria Novella (Firenze): tracce di interventi di restauro eseguiti nel XX secolo. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali - Restaurare i Restauri", Bressanone, 24-27 giugno 2008. Ed. Arcadia Ricerche, Venezia, 577-585.

De Vecchi G., Rossetti M., Vannucci S. (1991). La serpentina della Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze ed il suo degrado. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali VII - Le Pietre nell'Architettura: struttura e superfici", Bressanone, 1991. Libreria Progetto Ed. Padova, 247-256.

## Bibliografia

Guasti C. (1887). Santa Maria del Fiore. La costruzione della Chiesa e del Campanile secondo i documenti tratti dall'Archivio dell'Opera Secolare e da quello di Stato. Arnoldo Forni Editore, Firenze.

Malesani P., Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2003). Geolithology and provenance of the materials of the some historical buildings and monuments of Florence centre (Italy). Episodes, 26 (3), 250-255.

Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2012). The city of Florence: an open-air lithology museum. Il museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Vol. IV, Le collezioni Mineralogiche e Litologiche, Firenze University Press, 245-267.

Pieri M. (1964). I marmi d'Italia, Ed. U. Hoepli, Milano, 216-225.

Redi F. (1989). Edilizia medievale in Toscana. Ed. Fir., Firenze, 25-30.

Regione Toscana (2007). Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.R.A.E.R.) - Allegato F "Materiali storici".

Repetti E. (1839). Dizionario Geografico Fisico storico della Toscana. Riproduzione anastatica F.lli Stianti, San Casciano, Firenze, 1872.

Rodolico F. (1953). Le pietre delle città d'Italia. Ed. Le Monnier, Firenze.

Sartori R. (2002). Pietre e "Marmi" di Firenze. Ed. Alinea, Firenze.

Savi P. (1845). Memorie sulle rocce ofiolitiche della Toscana.

Targioni Tozzetti G. (1880). Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Zuccagni Orlandini A. (1832). Atlante del Granducato di Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Emma Cantisani, Fabio Fratini (Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali - CNR, Firenze)

Elena Pecchioni (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra)

Regione Toscana (P.R.A.E.R., 2007, Allegato F "Materiali storici")

## Ricercatore/i che ha fornito le informazioni

### STATO DELLA RISORSA

CAVA M.O.S.



CAVA M.O.S. CON TUTELA  
per valore storico/culturale



CAVA M.O.S. SENZA  
TUTELA per presenza di  
materiale utilizzato nel passato  
a fini storici ma presente  
anche in altri siti estrattivi



Note sullo stato della risorsa

Il sito può essere adibito al reperimento di piccoli quantitativi di materiali per il restauro dei monumenti.